

# L'ultima minaccia dei fanatici dell'ultradestra "Entro il 20 gennaio scorrerà altro sangue"

Sul web gli appelli a protestare armati per vendicare la morte della veterana al Campidoglio e impedire l'Inauguration

**Nei gruppi presenti  
diversi veterani  
e contractor con  
esperienza militare**

## IL CASO

FRANCESCO SEMPRINI  
NEW YORK

«**R**ifiutati di rimanere in silenzio». È l'imperativo che campeggia sul volantino digitale circolato nella notte tra sabato e domenica su «Parler», la piattaforma social utilizzata da persone e gruppi che gravitano nel macrocosmo dell'ultradestra alternativa. Si tratta di un invito a proseguire l'azione di mercoledì 6 gennaio, l'occupazione del Capitol Building al termine dell'infuocato comizio di Donald Trump che rischiano di costare al presidente una seconda procedura di impeachment.

Il volantino rosso con scritte gialle e blu si spinge oltre: «Marcia armata su Capitol Hill e su tutti i Capitol degli Stati Usa». Quasi ad emulare i miliziani di Wolverine Watchmen, che alcuni mesi fa provarono ad assaltare il Campidoglio del Michigan con l'intento di provocare una «guerra civile». L'appuntamento è alle 12 di domenica 17 gennaio (giorno prima del possibile voto dell'impeachment al Senato) al Washington Memorial, da lì inizierà la marcia per «la libertà e per mettere fine alla corruzione». Nessuna firma e nessuna sigla appare sul volantino al quale ne sono seguiti altri, come quello della «Million Martyr March» il 20 gennaio, giorno dell'inaugurazione della presidenza di Joe Biden, organizzata per vendicare Ashley Babbitt, la veterana di guerra pro-Trump uccisa il giorno della rivolta da un agente del Capitol. Così come la «Million Militia March» annunciata per lo stesso giorno con un volantino dove fregiato da due Ar-15 incrociati (simili ad alcuni simboli della jihad) e corredato dalla bandiera Usa accanto a quella del serpente con

scritto «non calpestarvi», simbolo della rivolta contro l'oppressione dei governi.

«Se consideriamo i numeri che costituiscono questa grande onda non possiamo escludere che qualcuno voglia organizzarsi, non credo che questi inviti cadranno nel vuoto, più d'uno aderirà come singolo o come gruppo», spiega Arije Antinori docente di criminologia e sociologia della devianza, ed esperto europeo di terrorismo e comunicazione. Chi c'è dietro questi appelli? «Guarderei ai Bojahideen, il nucleo forte dei Boogaloo Bois che si richiamano ai mujahideen, ovvero i combattenti di Allah pronti al martirio», afferma Antinori. Sono «militarmente competenti» come emerge da quello che postano. Da come parlano hanno una maggiore capacità tattica se non altro a livello di conoscenza».

Occorre fare un passo indietro. I Boogaloo Bois, riconoscibili dalle camicie hawaiane che indossano come divise, sono diversi dagli altri gruppi, si strutturano sugli estremi reclutando anche elementi dell'antagonismo, ma soprattutto si fondano sul «progressivo disconoscimento delle forze dell'ordine e dei militari», mentre milizie come III Percenters e Proud Boys di solito non solo in antagonismo, anzi. «Sono attori del caos in grado di sovvertire l'ordine costituito, al loro interno ci sono Bojahideen che sono il nucleo duro e operativo».

Chi gli fa da supporto mediatico sono i «digital soldiers», i soldati del web, il gruppo che deve strutturare in maniera pervasiva la propaganda online. «In sostanza sono quelli che si muovono con agilità tra le stanze di Parler e hanno una creatività e una penetrazione comunicativa che altri gruppi non hanno». Oltre al fatto che all'interno di questo «estremismo popolare» dell'ultradestra si sta consumando una competizione interna e talvolta spaccature tra gruppi su cui l'Fbi si sta concentrando. Ad esempio i Proud Boys stanno

prendendo le distanze da Trump perché ritengono che abbia tradito il suo popolo dopo averlo mandato all'arrembaggio. E così ognuno vuole dare la sua dimostrazione di forza individualmente. «È il modello della devianza collettiva "folks'n'fools" (gente e folli) punto di aggregazione di suprematismo, cospirazione, istrionismo, rigore negazionista, familismo iperconservatore, esoterismo no-vax», afferma Antinori. Arricchito dalla presenza di veterani e contractor che hanno familiarità con le tattiche militari. C'è infine da tenere presente che a Capitol Hill potrebbero essere stati sottratti documenti sensibili, ad esempio dai pc portati via, cosa che si dice poco per motivi di sicurezza. Ed il fatto che qualcuno sia riuscito a violare qui terminali apre scenari ignoti. È in riferimento a tutto questo che lo stesso ex direttore della sicurezza cibernetica di Trump, Chris Krebs ha dichiarato: «Scorrerà altro sangue prima del venti di gennaio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHWARZENEGGER

## Arnold come Conan contro gli estremisti



Brandendo la spada di «Conan il barbaro», Arnold Schwarzenegger ha pubblicato un video in cui definisce l'assalto al Campidoglio «la notte dei cristalli» degli Stati Uniti. «Ma la nostra democrazia è come l'acciaio di una spada, più lo si temprava e più è forte».





Dir. Resp.: Massimo Giannini

## Le principali milizie



### Boojahideen

Sono il nucleo più estremista, se possibile, dei Boogaloo Bois, fanatici anti-governo che si dicono pronti al martirio



### Proud Boys

Organizzazione di estrema destra neofascista per soli uomini che promuove la violenza e la supremazia bianca. In foto il leader Tarrío



### III Percenters

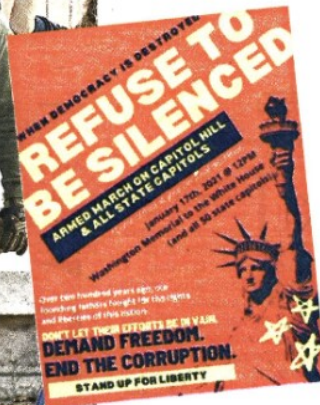
Gruppo paramilitare della destra libertaria, che sostiene la lotta al governo e il libero possesso di armi



I volantini che circolano nelle chat di Parler e che mobilitano gli estremisti alla «Million Militia March» annunciata per il 20 gennaio (data dell'inaugurazione della presidenza Biden) e alla «Million Martyr March», organizzata per vendicare Ashley Babbitt, la veterana pro-Trump uccisa a Capitol Hill



A sinistra, estremisti di destra armati fino ai denti osservano una manifestazione antifa. Sotto, il volantino che chiama l'adunata per la «Marcia armata sul Campidoglio e su tutti i Campidogli degli Stati Usa» il 17 gennaio



RICH VON BIBBERSTEIN / ICON SPORTS WIRE / GETTY

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE